

et li dà ducati 80 milia; et il ditto prior, et il gran maestro à fato comandamento a tutti li cavalieri vengino a Rhodi. *Item*, eri fo concistorio, et fo parlato di l'armada turchescha, *tamen* nulla fu provisto. Et fu *etiam* per dar una Abazia in Picardia a uno, ma perchè la cossa non fu acordà col datario, *nihil actum fuit*.

*Da Rimano, di sier Zorzi Franco secretario, di 15.* Scrive di la licentia aulta, la qual fu suspesa. Pregava la Signoria fazi restar ancora Marin Bianco de li, per poter compir di haver il conto di le munition, etc. *Item*, non esser zente di li intorno, *licet* 'el signor dicea esser dil papa, come ha referito sier Hironimo Donado dotor, vien orator, di Roma.

*Da Ferrara, dil Bembo vice domino, di 15.* Come de li si parlava molte zanze. Primo esser li Piero di Medici incognito, et esser stato in *secretis* col ducha, si vol acordar con il ducha di Milan; et il signor à mandà Antonio Maria Guarneri suo fator a Fiorenza per trovar danari a tempo, poichè a Venexia non pol trovar, et li banchi esser faliti, et questo li ha ditto el signor, *tamen* à inteso lo à mandà per conzar don Ferante con fiorentini. *Item*, si dice il ducha di Milan à mandato al re di romani ducati 160 milia, et mandò Marchesin Stanga, qual ritornato, lo manda al re d'Inghiltera con persuasion rompi a Franza. *Item*, el cardinal di Este, fiol dil ducha, vien di Milan, à ditto questo; et Frachasso esser tornato da Forli, nulla à fato, è più nimicho che mai dil ducha di Milan, dicendo si potrò farò etc. Et che li fanti, andò a Forli, non fu vero, ma *solum* fono burchi di monition con fanti di essa madama; et che Zuam da Casal era a Forli per il ducha di Milan a far mostre, volea riconzar esso Frachasso con Milan, ma lui non ha voluto. *Item*, è nova misier Zuam Giacomo Triulzi haver disditto le trieve al ducha di Milan, et ditto ducha ha roto con il marchexe di Mantoa, et non volerli mantener li capitoli, et à fato il ducha di Ferrara compositor; *tamen* era sta ditto certo el marchexe di Mantoa esser riconzo con la Signoria nostra, et li dà Ostilia in le man, *unde* quel ducha à spazato a Milan per provederli.

*Di Spagna, di sier Zuam Badoer dotor orator nostro date a Madrid, a di 7 mazo.* Come a di 24 april recevete, per Piero Rizo corier, lettere nostre: una li comete debi presentar li arzenti, per l'altra li dà licentia di ripatriar, per l'altra zereha le galie di Barbaria et Acque morte esser poste, et racomandarle a le regie alteze siano ben tratate nei l'horo regni, per l'altra per le cosse di sier Andrea Loredam et Marzagnoli per li danni auti in Sicilia. Et come a di 5 fu da le regie alteze, che prima non

potè haver audientia, li presentò li arzenti al principe et haveno a grato, et la raina disse: questo presente astrenze el principe haver memoria di la Signoria. *Item*, a esso orator li disse di l'armada facea la Signoria nostra per il Turcho, et *etiam* l'horo reali armano; et che la Signoria àrnava per conservar il stado suo, rispose. *Item*, haver inteso, quelli re, di la liga fata con Franza contra il ducha di Milan, et haver il roy fato capitano il ducha d'Orliens, vol dir di Lorena, et dice lui à bona pace con esso ducha. *Item*, come a di 4 esso orator andò a tuor licentia; perhò che il re li disse non si partisse, et l'orator rispose la Signoria per facende sue particolari haverli concesso licentia, et cussi tolse licentia. Quanto ai danni di Loredam, il re promesse farli lettere da farli restituir, pur nulla fece; et cussi tolto licentia, a di 8 dovea montar a cavallo. *Item*, quel Monferà Domenego promesse li danari per esso orator a Barzelona, per il dazio di l'arzenti fu dal re, qual soa majestà conzò il tutto, promesse conzar, sichè nulla si pagerà. *Item*, le cosse de li esser molto quiete, et quelli reali haveano terminato andar in Sibia, ma vano a Toledo per pasqua di mazo, poi a Guadalupe, dove dice dia venir il re di Portogallo per concluder il matrimonio di l'altra sua fiola, et *etiam* vano per esser propinqui a la Italia.

In questo pregadi, per sier Polo Barbo el consejer et sier Marco Antonio Morexini el cavalier, et consejer, et poi intrò li savii di una man et di l'altra, fo posto parte di non far *de cætero* più le spexe a li oratori vieneno qui, et a niun signor, ni darli barche se non per parte messa per 4 consejeri, i cai di XL et la più parte di savii di una man et di l'altra, et non s'intenda presa si la non ha li do terzi dil consejo di pregadi. Have una non sincera 55 di no, 130 di la parte et fu presa.

*Item*, fu messo, per i cai di XL consejeri, che dovea dir prima, et li savii sopra ditti, di elezer per serutinio tre provedadori sora i conti de tutti ambascadori, provevadori, sindici et pagadori, stati fuora da anni 10 in qua, et habino la mità di quello recuperano, possino intrometer et menar a li consigli, reservato *tamen* l'oficio dil sinichà di Pisa a sier Zuam Paulo Gradenigo, qual in termine di mexi do debi expediri, etc., et non possi esser electi chi saranno stati etc. Have niuna non sincera, 13 di no, 172 di la parte e fu presa, et poi fono electi.

*Item*, fu messo, per nui savii ai ordeni, di mandar le galie di Fiandra in armada con altre condition, etc. Et leta dita parte, el principe ne persuase dovesse mo indusiar, et fomo contenti.